

Denominazione del Progetto/Interventi/Attività:

Impianto di trattamento delle plastiche eterogenee (Plasmix) derivanti dal processo di selezione spinta, ad oggi già autorizzato nello stesso sito, presso gli opifici della ex Ittierre spa. Zona industriale di Pettoranello di Molise (IS).

Coordinate: LAT. 41°35'3.13 Nord, LONG. 4°16'52.23"Est

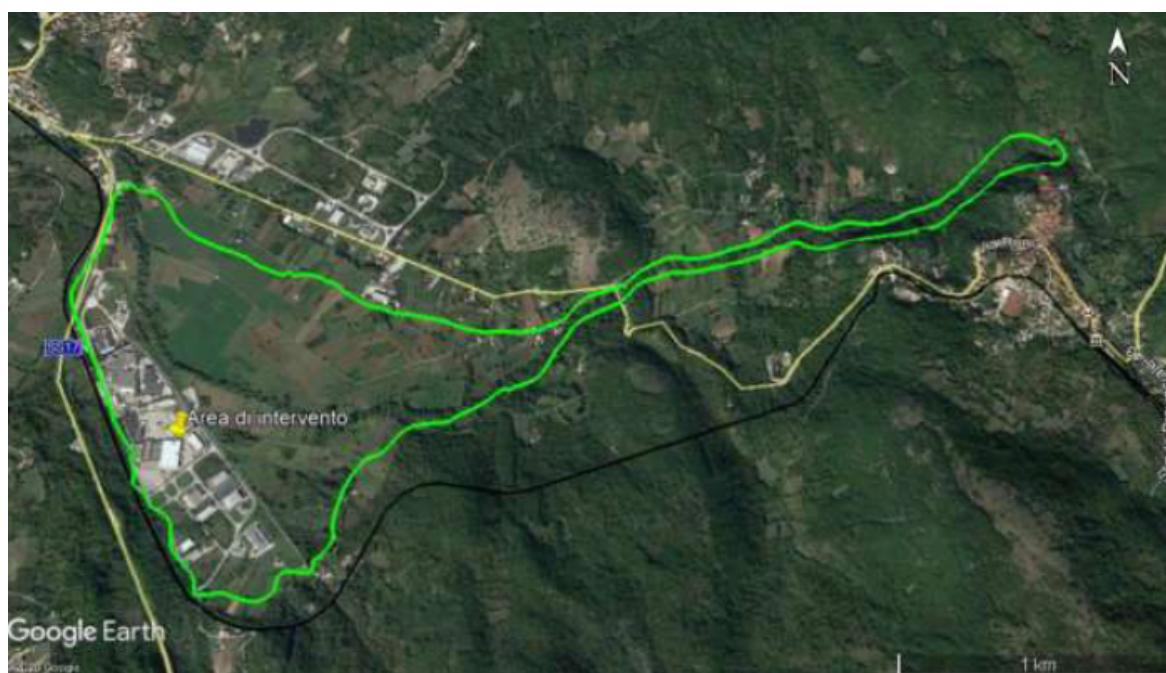
Proponente: Recupero Etico Sostenibile SpA

Via Carlomagno, 10/12 86170 Isernia (IS)

P.IVA IT00333320943 Indirizzo pec: res_impianti@pec.it - info@recuperoeticosostenibile.it

Raccolta dati inerenti il sito Natura 2000 interessato dal P/P/I/A

Il sito oggetto dell'intervento rientra interamente all'interno della ZSC "Pantano del Carpino – Torrente Carpino" (IT7212178). Non interessa direttamente gli habitat segnalati nel Formulário Standard del Sito Natura 2000, ma potrebbe avere ripercussione indiretta sull'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*", 6430 "Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile" e 91M0 "Foreste panonico-balcaniche di cerro e rovere". I primi due a seguito del rilascio in alveo di composti residui che, seppur nei limiti quantitativi consentiti dalla vigente legislazione, possono generare fenomeni di interferenza negativa con alcuni habitat a carattere erbaceo. L'habitat 91M0, non segnalato nella lista degli habitat del SIC, è stato ritrovato in due poligoni di circa 6 ha in Località Pantaniello (questi boschi, secondo il relatore dello Studio di Incidenza, sono stati erroneamente attribuiti, secondo quanto riportato nel Formulário standard, all'habitat 92A0).



LOCALIZZAZIONE DEL SITO DELLA RETE NATURA 2000, RISPETTO ALL'AREA DI PROGETTO (GOOGLE EARTH)



MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA - LIVELLO II

Localizzazione e descrizione tecnica del Progetto/Interventi/Attività:

Il progetto, denominato RES-OIL, si inserisce all'interno del "Centro integrato di selezione spinta e riciclo delle plastiche per la produzione di tessuti innovativi" già oggetto di autorizzazione mediante il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 come modificato dal d.lgs. 104/2017, conseguito con Determinazione Dirigenziale n.2304 del 26/04/2022 della Regione Molise. In esso è contenuta la Valutazione di Impatto Ambientale VIA e la Valutazione di Incidenza Ambientale V.Inc.A di cui alla determina dirigenziale n.4951 del 24/08/2021.

La Recupero Etico Sostenibile S.r.l. con il progetto "RES-OIL" intende incrementare l'efficacia di recupero del già autorizzato Centro integrato di selezione spinta e riciclo delle plastiche per la produzione di tessuti innovativi, mediante trattamento della frazione "plastiche miste" non diversamente riciclabili. L'obiettivo principale è quello di massimizzare il recupero di materia dai flussi di rifiuti in ingresso al centro integrato.

Tenendo conto della eterogeneità della frazione di interesse è stata individuata nel processo pirolitico la migliore soluzione dal punto di vista ambientale ed energetico.

La raccolta differenziata realizzata dai cittadini, i processi di separazione e la selezione degli imballaggi, i successivi processi di preparazione al riciclo, la qualità degli stessi determinano la formazione di una frazione mista denominata Plasmix il cui basso valore in termini di potenziale di riciclo meccanico spinge ad avviare la stessa a incenerimento o a smaltimento in discarica.

La filiera della plastica post consumo presenta dunque un anello mancante necessario a massimizzare il recupero.

L'impianto RES-OIL colma questo deficit di filiera dando nuova vita a questo prodotto derivante dalla selezione spinta e fornendo al mercato un preparato, l'olio pirolitico, in grado di generare nuove plastiche per applicazioni sostenibili ed innovative.

Sotto il profilo del polo di Pettoranello l'impianto RES-OIL sarà quindi alimentato dalle frazioni selezionate dall'impianto principale e che generano il cosiddetto PLASMIX definito nell'ambito del contratto nazionale COREPLA come:

- Plasmix termine linea: viene raccolto al termine delle operazioni di selezione, esso comprende il mix

MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA - LIVELLO II

poliolefine e il mix polietilene tereftalato;

- Plasmix fine che è raccolto nella prima fase del processo, in cui sono presenti gli imballaggi di piccole dimensioni composti dai restanti polimeri, esclusi le poliolefine e i residui di lavorazione.

Il processo pirolitico consente il recupero di tre differenti frazioni utilizzabili come materia prima per la sintesi di sostanze complesse (olio pirolitico), un residuo solido carbonioso (char) e un gas ad alto potere calorifico generalmente usato per sostenere i processi e/o ridurre il tenore di umidità dei rifiuti in ingresso o utilizzabile come gas di sintesi.



*SUDDIVISIONE EDIFICI PRINCIPALI SITO "EX ITTIERRE SPA", COMUNE DI PETTORANELLO DEL MOLISE (IS)
(GOOGLE EARTH)*

L'intera area dell'Ex Ittierre S.p.A. presenta una superficie recintata complessiva di 143.000 mq ed una superficie coperta totale di 45.000 mq. Il sito risulta essere suddiviso in due lotti:

- Lotto n°1: comprende il fabbricato ex PLUS IT, due copri e scopri, un magazzino programmato per i prodotti finiti, le officine e l'asilo nido aziendale, per un'estensione totale di 77.850 mq;
- Lotto n°2: comprende il fabbricato principale Ittierre S.p.a., il fabbricato ex ITJ, un copri e scopri ed un tendone in HDPE per lo stoccaggio, per un'estensione totale di 65.150 mq.

Il lotto n°2 sarà il sito di interesse per la realizzazione del Centro integrato di Selezione e riciclo delle plastiche già autorizzato dalla Regione Molise per un quantitativo di rifiuti non pericolosi in ingresso pari a 40.000 tonnellate/anno.

Il centro di selezione spinta ed il successivo impianto di riciclo delle plastiche verranno infatti installati all'interno dell'edificio in struttura metallica posto in adiacenza all'edificio principale del lotto 2, identificato con la lettera D in Figura 2. All'interno dell'edificio identificato con la lettera C che corrisponde alla parte posteriore del corpo principale, verrà invece installata la linea di filatura delle fibre tessili, a valle dell'impianto

MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA - LIVELLO II

di riciclo. Infine, nella porzione anteriore del corpo principale, identificata con la lettera A è destinato ad ospitare le attrezzature e gli impianti del progetto RES-OIL.

Il fabbricato ex ITJ, posto alle spalle dell'edificio principale del lotto n°2, sarà invece destinato agli uffici. Gli ingressi al lotto n°2 sono quattro, di cui i due principali (lato ovest e lato sud) sono presidiati da due edifici adibiti a portineria. L'ingresso sul lato ovest verrà dotato di una pesa a ponte, della lunghezza massima di 18.00 m, necessaria alle operazioni di pesatura degli automezzi in ingresso e uscita dal polo impiantistico.

Il progetto dunque non prevede interventi che determinino la costruzione di nuovi capannoni o vani industriali di elevate dimensioni a meno del locale destinato alla centrale termica (servizi ausiliari) ed al manufatto destinato al trattamento dell'aria posto sul lato Sud del capannone.

Analisi ed individuazione delle incidenze sul Sito Natura 2000	
<p>Explicitare le motivazioni dell'esito negativo dello screening di incidenza</p>	<p>Il proponente ha inteso attivare la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale a livello II trasmettendo direttamente lo Studio di Incidenza.</p> <p>Ciò è conforme a quanto previsto dalla Direttiva Regionale n. 304/2021 per la VIncA a patto che la documentazione presentata all'Autorità Competente per l'espletamento della procedura di VIncA contenga anche il format proponente con esplicitate le motivazioni dell'esito negativo a livello I (capitolo 3 paragrafo 3.1 punto 3). Pertanto è necessario che la Società istante conformi la documentazione a quanto previsto dalla norma.</p>
<p>Dettagliare gli impatti diretti, indiretti e secondari del progetto/Intervento (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) che hanno determinato l'esito negativo dello screening in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimensioni ed entità • superficie occupata • distanza dal sito Natura 2000 • caratteristiche salienti del sito • fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) • emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) • dimensioni degli scavi <ul style="list-style-type: none"> • esigenze di trasporto • durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. • altro 	<p>Stando a quanto premesso al punto precedente, le azioni che possono determinare gli impatti diretti e indiretti e secondari del progetto che potenzialmente possono generare interferenze sul Sito natura 2000 in fase di cantiere che di esercizio, sono schematizzabili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allestimento del cantiere; - scavi, carichi, trasporti movimenti di terra e del materiale con mezzi meccanici per le opere descritte; - realizzazione di opere di adeguamento impiantistico; - lavori per l'installazione delle apparecchiature e componenti elettriche; - realizzazione delle linee impiantistiche (con particolare riferimento al capannone A); - dismissione del cantiere; - funzionamento e manutenzione dell'impianto. <p>Tali azioni di progetto possono determinare i seguenti fattori di impatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emissioni diffuse e puntuali - Consumi idrici - Modificazione idrografia, idrologia - Scarichi idrici - Alterazione degli habitat naturali - Alterazioni delle caratteristiche pedologiche e

MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA - LIVELLO II

	<p>geomorfologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alterazione degli habitat naturali - Perturbazione assetto vegetazionale - Perturbazione della componente faunistica - Emissioni sonore - Campi elettromagnetici - Trasmissione vibrazioni al suolo - Produzione dei rifiuti - Alterazione dei livelli di traffico <p>Un'analisi puntuale di tutti i fattori potenzialmente impattanti, considerati nello SVI, permette di evincere che quelli che potrebbero maggiormente deteriorare gli habitat sono le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e la produzione dei rifiuti.</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una riduzione dell'area del habitat - la perturbazione di specie fondamentali - la frammentazione dell'habitat o della specie - la riduzione nella densità della specie - variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) - cambiamenti climatici. 	<p>Gli effetti potenziali di disturbo prodotti dal progetto legati alla fase di cantiere ed esercizio sono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli scarichi idrici, a seguito del rilascio in alveo di composti residui, seppur nei limiti quantitativi consentiti dalla vigente legislazione, può potenzialmente ingenerare lievi fenomeni di interferenza negativa con alcuni habitat a carattere erbaceo (es. 3260, 6430) e della conseguente fauna degli ecosistemi ad essi collegati. - Le emissioni in atmosfera in fase di cantiere ed esercizio (legate al processo pirolitico che risulteranno convogliate in n.3 punti di emissione) che potrebbero incidere sulla qualità dell'aria a causa della natura cumulativa degli impatti dovuta alla presenza di altre attività industriali nel sito e, quindi, interferire con lo stato di conservazione degli habitat forestali (92A0 e 91M0). - Inoltre potrebbero verificarsi versamenti accidentali di lubrificanti carburanti e inquinanti nelle acque.
<p>Valutazione del livello di significatività delle incidenze</p>	
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita - frammentazione - distruzione - perturbazione - cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<p>Indicatori utilizzati per la valutazione delle interferenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita di superficie di habitat 3260; - perdita di specie di interesse conservazionistico (es. <i>Lutra lutra</i>); - perturbazione sulle specie della flora e della fauna; - variazione della dimensione delle popolazioni faunistiche di interesse comunitario; - alterazione della qualità delle acque dell'aria (con ripercussioni sull'habitat 3260, 92A0) e dell'aria (con ripercussioni sull'habitat 91M0e 6430).

MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA - LIVELLO II

Descrivere in base a quanto sopra riportato gli elementi del Progetto o la loro combinazione per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	<p>I singoli elementi del progetto che possono produrre un impatto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifiche temporanee della qualità delle acque con ripercussione sull'habitat 3260. <p>Variazione della qualità dell'aria con ripercussione sull'habitat 91M0 e sugli habitat forestali in genere.</p>
---	---

Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

Elencare le misure da introdurre	Spiegare come sarà possibile evitare gli effetti negativi sull'integrità del sito per mezzo di tali misure	Spiegare come le misure ridurranno gli effetti negativi sull'integrità del sito	Comprovare le modalità di attuazione e indicare il responsabile dell'attuazione
Il mantenimento soddisfacente dello stato di conservazione degli habitat rappresenta un target per il Piano di gestione della ZSC approvato con DGR 772/2015, per questo motivo saranno eseguiti interventi di piantumazione di specie afferenti all'habitat 92A0.	Saranno eseguiti interventi di riqualificazione dei popolamenti forestali ripari lungo un tratto del T. Carpino che lambisce le infrastrutture presenti nella zona industriale.	Sarà ricostruita una fascia riparia continua, oggi assente, fondamentale per migliorare la connettività della rete ecologica locale. Tale miglioramento si rifletterà anche sull'intera componente biotica (habitat, flora e fauna) che insiste in questo ecosistema.	Le modalità di attuazione dovranno essere oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio da presentare all'ARPA Molise ed all'Autorità Competente prima della fase di cantiere. Il responsabile dell'attuazione delle misure di mitigazioni/prescrizioni è il proponente.
Il mantenimento soddisfacente dello stato di conservazione degli habitat passa anche attraverso il mantenimento della qualità dell'aria, per questo motivo saranno eseguiti interventi di piantumazione di specie in grado di "sequestrare" gli inquinanti.	Saranno eseguiti interventi di messa a dimora di specie che, secondo la letteratura scientifica di settore, si sono dimostrate molto performanti nel sequestro delle maggiori categorie di inquinanti.	Sarà realizzata una fascia arborea per catturare parte degli inquinanti presenti nell'aria. Tale intervento si rifletterà anche sull'intera componente biotica (habitat, flora e fauna) che insiste in questo ecosistema.	Le modalità di attuazione dovranno essere oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio da presentare all'ARPA Molise ed all'Autorità Competente prima della fase di cantiere. Il responsabile dell'attuazione delle misure di mitigazioni/prescrizioni è il proponente.

MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA - LIVELLO II

Formazione degli operatori in merito alle buone pratiche ai fini della protezione ambientale.	Saranno eseguiti corsi di formazione al personale per aumentare la sensibilità ambientale e la corretta gestione delle emergenze.	La qualificazione del personale sulla sensibilità dell'area in cui insiste l'intervento servirà per aumentare il grado di attenzione sul sito e quindi ad abbattere gli effetti negativi accidentali.	
Elencare le misure di mitigazione	Comprovare il grado di probabilità di riuscita	Indicare un calendario relativo al progetto/piano in cui siano inserite le misure da attuare	Spiegare lo schema di monitoraggio proposto e le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle misure di mitigazione
Sarà prevista la messa a dimora di esemplari di pioppo bianco e nero (<i>Populus alba</i> , <i>p. Nigra</i>), di salice bianco (<i>Salix alba</i>), di salice cinerino (<i>Salix eleagnos</i>), frassino meridionale e ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i>) nei tratti dove la vegetazione legnosa risulta assente.	La probabilità è elevata se si applicano misure di mitigazioni e prescrizioni	Le modalità di attuazione dovranno essere oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio da presentare all'Ente competente prima della fase di cantiere.	Le modalità di attuazione dovranno essere oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio da presentare all'ARPA Molise ed all'Autorità Competente prima della fase di cantiere. Il responsabile dell'attuazione delle misure di mitigazioni/prescrizioni è il proponente.
Sarà prevista la messa a dimora di esemplari del tiglio nostrano (<i>Tilia platyphyllos</i>), del tiglio selvatico (<i>Tilia cordata</i>), del leccio (<i>Quercus ilex</i>) e dell'alloro (<i>Laurus nobilis</i>), specie che risultano caratterizzate da una curva dell'assorbimento di CO ₂ , SO ₂ , O ₃ e NO ₂ anche in corrispondenza di individui con ridotti diametri del tronco.	La probabilità è elevata se si applicano misure di mitigazioni e prescrizioni	Le modalità di attuazione dovranno essere oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio da presentare all'Ente competente prima della fase di cantiere.	Le modalità di attuazione dovranno essere oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio da presentare all'ARPA Molise ed all'Autorità Competente prima della fase di cantiere. Il responsabile dell'attuazione delle misure di mitigazioni/prescrizioni è il proponente.
Addestramento programmato del personale con approfondimento delle varie problematiche ambientali dell'area	La probabilità è elevata se si applicano misure di mitigazioni e prescrizioni	Le modalità di attuazione dovranno essere oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio da presentare all'Ente competente prima della fase di cantiere.	Le modalità di attuazione dovranno essere oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio da presentare all'ARPA Molise ed all'Autorità Competente prima della fase di cantiere. Il responsabile dell'attuazione delle misure di mitigazioni/prescrizioni è il proponente.

Conclusioni dello Studio di Incidenza

Risultati della consultazione:	
<p>Nome dell'Agenzia e/o Ente consultati:</p> <p>Non è stata prevista la consultazione di Agenzie e/o Enti, dato che all'interno della scrivente Struttura sono presenti figure tecnico-professionali con conoscenze richieste per l'istruttoria dello studio d'incidenza.</p>	<p>Sintesi delle Risposte: /</p>
<p>Conclusioni:</p> <p>Si rilascia parere positivo in quanto sulla base delle informazioni acquisite dallo Studio di Incidenza, è possibile concludere in maniera oggettiva che il: Progetto Recupero Etico Sostenibile - Impianto di trattamento delle plastiche eterogenee (Plasmix) derivanti dal processo di selezione spinta, ad oggi già autorizzato nello stesso sito, presso gli opifici della ex Ittierre spa. Zona industriale di Pettoranello di Molise(IS), non determinerà incidenze significative negative sul sito ZSC "Pantano del Carpino – Torrente Carpino" (IT7212178), non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.</p> <p>Indicare le eventuali misure di mitigazione che il proponente dovrà eseguire e modalità di esecuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa a dimora di esemplari di pioppo bianco e nero (<i>Populus alba</i>, <i>P. nigra</i>), di salice bianco (<i>Salix alba</i>), di salice cinerino (<i>Salix eleagnos</i>), frassino meridionale e ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i>) nei tratti dove la vegetazione legnosa risulta assente. - Messa a dimora di esemplari del tiglio nostrano (<i>Tilia platyphyllos</i>), del tiglio selvatico (<i>Tilia cordata</i>), del leccio (<i>Quercus ilex</i>) e dell'alloro (<i>Laurus nobilis</i>), specie che risultano caratterizzate da una curva dell'assorbimento di CO₂, SO₂, O₃ e NO₂. - Addestramento programmato del personale con approfondimento delle varie problematiche ambientali dell'area e sulle modalità di operare in situ. <p>Per quanto riguarda le modalità di attuazione, prima della fase di cantiere la Società dovrà presentare all'ARPA Molise ed all'Autorità Competente uno specifico Piano di Monitoraggio che avrà ad oggetto dette modalità nonché ogni altro dettaglio utile alla definizione del Piano.</p>	

MATRICE V.Inc.A. APPROPRIATA - LIVELLO II

Indicare le eventuali prescrizioni che il proponente dovrà eseguire e modalità di esecuzione:

- In definite aree di saggio la Società dovrà eseguire un monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat forestali (91M0 e 92A0), attraverso l'analisi di un set di indicatori visivi (es. densità della chioma, ecc.) e non visivi (es. incrementi radiali, fotosintesi, respirazione, ecc.) al fine di valutare il potenziale impatto dell'inquinamento atmosferico sulla biodiversità.

Il monitoraggio servirà per attuare azioni correttive in caso di rilevazione di "danni forestali" causati dal peggioramento della qualità dell'aria.

Le modalità di attuazione dovranno essere oggetto di uno specifico Piano di Monitoraggio da presentare all'ARPA Molise ed all'Autorità Competente prima della fase di cantiere. Il responsabile dell'attuazione delle misure di mitigazioni/prescrizioni è il proponente.

Tale tipologia di monitoraggio verrà esteso anche alle formazioni forestali poste all'esterno del Sito Natura secondo quanto previsto nella Relazione Istruttoria di ARPA, cui si rimanda.